



Proposta n. 147 / 2016

PUNTO 27 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 08/03/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 255 / DGR del 08/03/2016

OGGETTO:

Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e le Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 02 febbraio 2016. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Mario Caramel	
Segretario verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELENA DONAZZAN di concerto con FEDERICO CANER

STRUTTURA PROPONENTE

DIPARTIMENTO FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e le Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 02 febbraio 2016. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

La deliberazione approva la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo delle competenze nel settore turistico, volta a sostenere la formazione di figure professionali che già lavorano nel settore, in grado di affiancare tanto le imprese quanto le destinazioni turistiche e rendere disponibili un insieme di interventi di formazione professionale volti all'inserimento di soggetti inoccupati e disoccupati. La delibera non dispone impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

Il relatore riferisce quanto segue.

La rilevanza del settore turistico nel panorama dell'economia regionale è stata da sempre al centro della programmazione regionale.

Del resto, la rilevanza del settore per il nostro territorio regionale è indiscutibile dal momento che anche le ultime rilevazioni confermano il Veneto come la prima regione italiana per arrivi, con un significativo contributo del settore al PIL regionale. Anche i dati del Rapporto Statistico 2015 della Regione del Veneto segnalano che il turismo internazionale in Veneto continua a crescere, dopo un rallentamento avvenuto solamente all'inizio della crisi globale.

Tra i punti di forza che caratterizzano il nostro sistema vanno richiamati la forte vocazione turistica e l'ampio patrimonio culturale e ambientale, mentre i punti di debolezza si confermano nell'assenza di innovazione strutturata e nella scarsa capacità di fare sistema. Le opportunità che possono essere colte sono rappresentate invece dal consolidamento della performance turistica con prodotti tesi a destagionalizzare e distribuire meglio i flussi turistici.

La crisi mondiale dei mercati, del resto, ha ridisegnato i mercati, proponendo uno scenario di profonda evoluzione dei profili di domanda, con una generale ricerca di livelli ottimali nel rapporto qualità-prezzo in ogni segmento.

Il livello della qualità dei prodotti offerti si evolve, modificando sostanzialmente il tradizionale modello di marketing, a causa della pervasività degli strumenti web per la lettura dei mercati e per la prenotazione e l'acquisto, soprattutto da parte delle nuove generazioni.

Nella consapevolezza del valore del potenziale turistico di questa regione, il Veneto si è dotato della Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ponendo il turista al centro e gli operatori del mercato in condizione di sviluppare un'offerta idonea a mantenere il Veneto nei più alti segmenti di qualità del mercato mondiale.

In tale contesto si inserisce il ruolo che l'Amministrazione regionale ha giocato al fine di sostenere il settore. Solo per ripercorrere alcuni passaggi, merita di essere richiamato come fin dal 2011, la Giunta regionale, con DGR n. 715 del 7 giugno 2011, ha attivato il "Tavolo delle sinergie" quale momento di costante confronto fra il turismo e gli altri settori di attività regionale, sanità, trasporti e viabilità, urbanistica, formazione ed istruzione. Nello specifico, il Tavolo delle Sinergie tra Scuola, Formazione e Turismo ha individuato alcune criticità strutturali, di interrelazione e di operatività, ma ha anche individuato le possibili azioni di intervento nella formazione degli operatori turistici, allo scopo di avvicinare i percorsi formativi alle reali esigenze delle imprese nell'offerta turistica.

A supporto del Tavolo sono stati presi in considerazione studi e ricerche di settore a livello nazionale che evidenziano un deficit di competenze nei nuovi operatori del settore, in particolare per quanto concerne la conoscenza del territorio, le competenze linguistiche e la cultura dell'ospitalità.



Al fine di sviluppare tali competenze e nella prospettiva di un mercato sempre più complesso e interdipendente, si sono definiti, in collaborazione anche con l'Ufficio scolastico regionale e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, alcuni obiettivi condivisi.

Al proposito sono stati definiti una serie di interventi che hanno costituito l'oggetto dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, l'Ufficio scolastico regionale e le associazioni di categoria, volto allo sviluppo di politiche regionali della scuola e della formazione in materia di attività turistiche integrate, approvato con provvedimento di Giunta regionale n. 2148 del 23 ottobre 2012. Il protocollo d'intesa è stato quindi sottoscritto dalle parti in data 18 dicembre 2012 ed è stato progressivamente reso operativo attraverso una serie di interventi ed azioni.

Il protocollo ha definito una serie di finalità:

- avvicinare la formazione alle esigenze espresse dal mondo imprenditoriale, in particolare in relazione alla cultura della sicurezza e alle conoscenze del territorio locale;
- sviluppare le competenze degli operatori, soprattutto di carattere linguistico;
- potenziare le competenze dell'utenza occupata in tema di accoglienza turistica, attraverso la progettazione e realizzazione di moduli formativi snelli ed efficaci;
- favorire gli stage ed esperienze di alternanza scuola-lavoro.

All'intesa ha fatto seguito la programmazione di interventi formativi, attraverso l'emanazione, alla fine del 2013 di un bando, DGR 2020/2013, per lo sviluppo di specifiche figure professionali sulla base dei fabbisogni definiti dalle associazioni di categoria, nonché di azioni di aggiornamento e riqualificazione rivolte a lavoratori occupati.

L'attuazione del bando regionale ha però evidenziato alcune criticità che sono state oggetto di un approfondimento e confronto in una riunione tenutasi a fine ottobre 2015, alla presenza del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, del Dipartimento Turismo e delle associazioni di categoria. In quella occasione si è convenuto nella stesura di un nuovo protocollo d'intesa, finalizzato ad individuare soluzioni adeguate ad avvicinare la formazione alle esigenze espresse dal mondo imprenditoriale, potenziare le risorse umane, implementandone competenze abilità e conoscenze, in tema di performance professionali e di accoglienza turistica, sicurezza e ambiente, attraverso la progettazione e realizzazione di moduli formativi coerenti con i fabbisogni, favorire la formazione di figure professionali in grado di affiancare tanto le imprese quanto le destinazioni turistiche del Veneto.

Infatti, per fare fronte ai profondi cambiamenti intervenuti nel mercato turistico sul versante della domanda, dell'offerta e dei prodotti turistici, si è ritenuto opportuno porre attenzione prioritaria anche nella formazione ai nuovi fabbisogni che emergono sia sul versante delle imprese che su quello delle destinazioni, puntando a formare figure professionali in grado di affiancare tanto le imprese quanto le destinazioni turistiche nell'innovazione e differenziazione di prodotto, nelle funzioni di organizzazione e gestione dei prodotti turistici, nonché nelle politiche di governance.

Il ruolo della formazione nel turismo potrà pertanto intervenire su entrambi i piani di quella che ormai è una vera e propria attività di design dell'offerta turistica, ovvero da un lato formando nuove figure professionali che possano affiancare le aziende del settore nell'innovazione e differenziazione della propria proposta anche attraverso la costituzione di reti di imprese e club di prodotto, attività di promo commercializzazione; dall'altro formando professionisti che siano in grado di supportare le destinazioni turistiche e i loro organismi di presidio (OGD/DMO) nei processi partecipativi orientati alla co-progettazione, attuazione e sviluppo di un Destination Management Plan anche in ottica di attenzione alle tematiche del turismo sostenibile. Su entrambi i versanti formativi è però necessario che vi sia la consapevolezza che tali funzioni e le relative competenze devono essere parte di un unico processo integrato, il quale comporta anche una capacità di interazione con il settore pubblico.

Merita inoltre di essere richiamato il ruolo strategico che la Regione del Veneto ha affidato all'integrazione dei diversi fondi strutturali, attraverso l'istruzione di un processo volto all'identificazione unitaria, condivisa e partecipata degli obiettivi di sviluppo, in linea con le scelte della programmazione regionale e, a livello operativo, una collaborazione ed un coordinamento tra i diversi settori coinvolti nella stesura dei programmi stessi, in base alle modalità delineate dalla DGR n. 410/2013, riferita alla Programmazione Regionale Unitaria. I risultati di tale processo sono confluiti nel documento "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020" (approvato con DGR n. 657/2014), che evidenzia le strategie che la Regione intende perseguire rispetto agli obiettivi tematici individuati secondo un approccio integrato, coordinato ed unitario rispetto alle scelte di sviluppo del territorio.

Con il presente Avviso, a valere sull'Asse 1 Occupabilità, si intende sostenere la formazione di figure professionali che già lavorano nel settore, in grado di affiancare tanto le imprese quanto le destinazioni



turistiche e rendere disponibili un insieme di interventi di formazione professionale volti all'inserimento di soggetti inoccupati e disoccupati.

Si riportano di seguito gli schemi relativi agli ambiti di riferimento del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020:

- progetti per disoccupati:

Asse	1 – Occupabilità
Obiettivo tematico	8. - Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori.
Priorità di investimento	8.i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
Obiettivo specifico POR	1. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, anticipando anche le opportunità di occupazione di lungo termine.
Risultati attesi	Incrementare il tasso di occupazione e il numero di inserimenti lavorativi relativo a disoccupati non giovani, offrendo misure di politica attiva per il lavoro realmente rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche degli individui, connesse con i fabbisogni del territorio e condivise con il sistema produttivo e il mercato del lavoro di riferimento.
Indicatori di risultato	CR04 -Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento. CR06 -Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	CO01 - i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.

- progetti per occupati:

Asse	1 – Occupabilità
Obiettivo tematico	8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Priorità di investimento	8.v Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Obiettivo specifico POR	4 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.6 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Risultati attesi	Aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse con particolare attenzione all'avvio di progetti e interventi di restyling, di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti, di processi di internazionalizzazione, di riqualificazione del personale in funzione di nuove tecniche e efficientamento dei processi di produzione e di vendita. Diminuire il numero di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e il numero delle imprese in crisi aziendale accertata o prevista con particolare attenzione alla individuazione e promozione di nuovi prodotti/servizi, all'adozione di nuove tecnologie, allo sviluppo di nuove competenze e alla ristrutturazione di processi e sistemi produttivi.



Indicatori di risultato	CR07 – partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di realizzazione	CO05 – i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO23 – Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)

Possono presentare i progetti i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione superiore (progetti per disoccupati) e Formazione continua (progetti per occupati) e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito di riferimento ai sensi della DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

L'erogazione dei contributi avviene in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Il Relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di progetti in risposta all'Avviso "Lo sviluppo delle competenze nel settore turistico – Anno 2016", per un importo complessivo di € 2.000.000,00 relativi all'Asse 1 – Occupabilità del POR FSE 2014-2020, ripartiti come segue:

- euro 1.000.000,00 riservati al finanziamento dei progetti per disoccupati (tipologia 1);
- euro 1.000.000,00 riservati al finanziamento dei progetti per occupati (tipologia 2).

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento dovrà essere assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 1 – Occupabilità – Obiettivo Tematico 8:

- per i progetti per disoccupati – Priorità d'investimento 8i – Obiettivo Specifico 1;
- per i progetti per occupati - Priorità d'investimento 8v– Obiettivo Specifico 4.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 2.000.000,00, saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione approvato con L.R. n. 8 del 24/02/2016, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2016 - € 1.000.000,00 di cui:

quota FSE € 500.000,00, quota FDR € 450.000,00, quota Reg.le € 50.000,00;

- Esercizio di imputazione 2017 - € 900.000,00 di cui:

quota FSE € 450.000,00, quota FDR € 315.000,00, quota Reg.le € 35.000,00;

- Esercizio di imputazione 2018 - € 100.000,00 di cui:

quota FSE € 50.000,00, quota FDR € 35.000,00, quota Reg.le € 15.000,00.

Per la presente direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 50% anziché del 40% coerentemente a quanto previsto al punto D "Aspetti finanziari" – procedure per l'erogazione dei contributi – DGR n. 670/2015 "Testo Unico beneficiari".

La Giunta regionale, nel rispetto del principio di unità del bilancio e in conformità a quanto contemplato dalla vigente normativa contabile regionale e statale si impegna a garantire le risorse finanziarie di competenza e di cassa necessarie all'adozione degli impegni di spesa, destinati alla realizzazione di tutte le attività previste dal presente provvedimento.



Si propongono ora all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico (**Allegato A**) e la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**), allegati al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva (**Allegato B**) entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La valutazione dei progetti pervenuti sarà affidata alla Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Sezione Formazione.

Le finalità e gli strumenti operativi sono stati condivisi tra le strutture regionali, Sezione Formazione e Sezione Turismo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il [Regolamento \(UE\) n. 1304/2013](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;



- Visto il Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Visto il Regolamento (UE) n. 288 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Visto il Regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Visto il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 come modificato dal Decreto n. 98 del 05/04/2012;
- Visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Vista la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;



- Visto il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.”;
- Vista la Legge del 24 giugno 1997 n. 196 “Norme in materia di promozione dell'occupazione”;
- Vista la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge Regionale n. 10/1990 “Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro” e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge Regionale n. 3/2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla Legge Regionale n. 21/2012;
- Vista la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- Vista la Legge Regionale n. 8 del 24/02/2016 di approvazione del bilancio regionale di previsione 2016-2018;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015, “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- Vista la Comunicazione della Commissione europea Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro – 16 giugno 2010;
- Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”, co. 821;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1562 del 31 luglio 2012 “Approvazione Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Confindustria Veneto per la realizzazione del piano integrato per l'occupazione giovanile;
- Visto il Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico regionale veneto e Assoturismo veneto, Confturismo veneto, Federturismo veneto avente per oggetto: “Protocollo d'intesa per lo sviluppo di politiche regionali della scuola e della formazione in materia di attività turistiche integrate” del 18 dicembre 2012;
- Vista la Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 “Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2020 del 04/11/2013 – Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la qualificazione di professionalità e per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese del settore turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e le Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 18 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006. Assi I Adattabilità e II Occupabilità;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2026 del 23/12/2015 - Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio scolastico regionale del Veneto e le organizzazioni imprenditoriali regionali maggiormente rappresentative del settore turismo, per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico”;
- Visto il Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio scolastico regionale del Veneto e le organizzazioni imprenditoriali regionali maggiormente rappresentative del settore turismo, per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico” sottoscritto in data 2 febbraio 2016;
- Visto l'art. 2, comma 2, della L.R. 54/2012;



DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di cui all'**Allegato A** e la Direttiva di cui all'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di prendere atto dell'approvazione del Testo unico dei beneficiari avvenuta con DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
4. di determinare in € 2.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Formazione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 1 – Occupabilità – Obiettivo Tematico 08 – Priorità d'investimento 8v – Obiettivo Specifico 1 (progetti per disoccupati) e Obiettivo Specifico 4 (progetti per occupati), a valere sul Bilancio Regionale di previsione pluriennale 2016/2018, previa approvazione, nei seguenti termini:
 - Esercizio di imputazione 2016 - € 1.000.000,00 di cui quota FSE a carico del capitolo 102367 “Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti” € 500.000,00, quota FDR a carico del capitolo 102368 “Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti” € 350.000,00, quota Reg.le a carico del capitolo 102375 “Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti” € 150.000,00;
 - Esercizio di imputazione 2017 - € 900.000,00 di cui quota FSE a carico del capitolo 102367 “Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti” € 450.000,00, quota FDR a carico del capitolo 102368 “Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti” € 315.000,00, quota Reg.le a carico del capitolo 102375 “Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti” € 135.000,00;
 - Esercizio di imputazione 2018 - € 100.000,00, di cui quota FSE a carico del capitolo 102367 “Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti” € 50.000,00, quota FDR a carico del capitolo 102368 “Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti” € 35.000,00, quota Reg.le a carico del capitolo 102375 “Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti” € 15.000,00;
5. di dare atto che la Sezione Formazione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, attesta che i medesimi presentano sufficiente capienza in termini di competenza;
6. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla citata Direttiva, **Allegato B**, alla Giunta regionale del Veneto - Sezione Formazione entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
7. di incaricare il Direttore della Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti, con particolare riferimento al pieno utilizzo delle risorse di cassa disponibili;
8. di dare atto che le liquidazioni sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa;



9. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti ad un apposita Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Sezione Formazione;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
Avv. Mario Caramel

